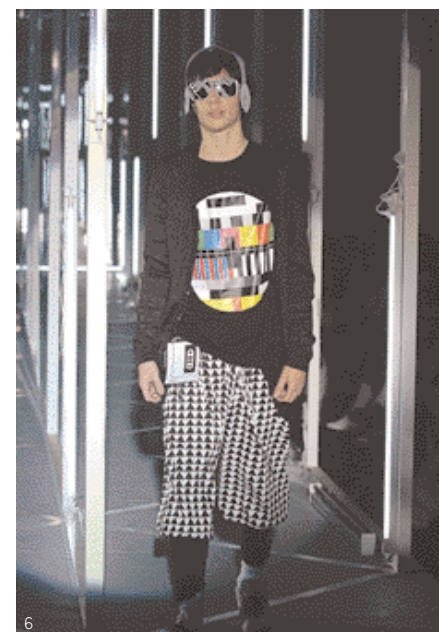
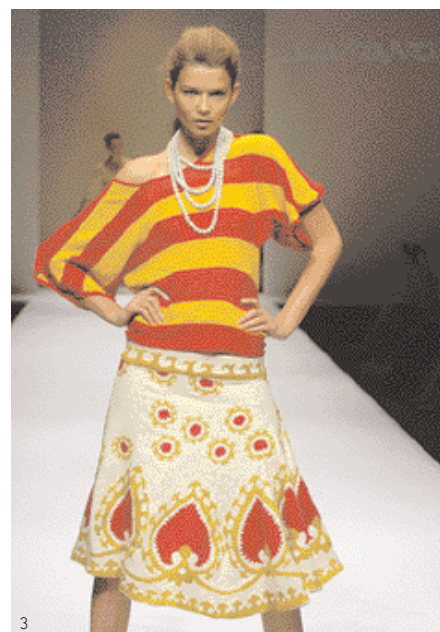


La moda australiana sbarca in Italia

La moda australiana, che nell'arco di vent'anni si è molto evoluta e internazionalizzata e negli ultimi dieci ha portato in passerella i suoi designers più talentuosi attraverso la Mercedes Australian Fashion Week di Sidney e Melbourne, ora cerca di conquistare anche il mercato italiano. Complici alcuni buyer lungimiranti, che già da alcune stagioni avevano creduto negli stilisti d'oltre oceano, e grazie alle iniziative congiunte di Australian Fashion Innovators e Australian Trade Commission a Milano (l'ufficio commerciale del Consolato australiano in Italia), è in crescita il numero di negozi italiani che vendono lo stile australiano. Tanto che è previsto un evento a Milano, mirato alle esigenze del mercato, dove saranno presentate le collezioni di un ristretto, ma significativo, numero di stilisti (non più di otto), in grado di proporre abbigliamento e accessori dal gusto cosmopolita, dal contenuto creativo e dal giusto rapporto qualità/prezzo. "Circa 25 designer australiani esportano già in tutto il mondo – spiega **Simon Lock**, Chief Executive Officer di Mercedes Australian Fashion Week (MAFW) e l'Ente organizzatore di eventi Australian Fashion Innovators (AFI) – Alcuni di loro, come Easton Pearson, Akira, Aurelio Costarella, Caravana, Nicola Finetti, Tsubi, Lisa Ho, Mimco e altri, sono venduti anche in Italia. Pensiamo però di poter offrire nuovi stimoli al mercato italiano, che non è certo facile da presidiare nella moda, ma rimane una vetrina fondamentale per gli stilisti stranieri. Per questo motivo intendiamo presentarci a Milano con un evento mirato, sia

commerciale che di immagine, per invogliare i buyer anche a visitare le due edizioni della Fashion Week (che ha appena compiuto dieci anni) a Sydney in maggio e Melbourne in ottobre. In questo modo potranno avere una visione più globale della moda australiana, che propone un proprio lifestyle, coprendo tutte le tipologie di prodotto, dallo streetwear all'abbigliamento elegante, agli accessori. Gli stilisti proporranno capi transtagionali, adatti tutto l'anno, svincolandosi dalla diversa tempistica di presentazione delle collezioni in Australia, dove a maggio a Sydney, ha già sfilato l'estate prossima". Una iniziativa analoga è stata organizzata dal 24 al 26 maggio scorso a Londra presso la Ballroom dell'Australia House, riscuotendo un grande successo di buyer provenienti da tutta Europa. Il prossimo appuntamento ufficiale con la moda australiana sarà a Melbourne dal 23 al 28 ottobre 2006. La settimana della moda (Mercedes Australian Fashion Week - MAFW) si terrà al Federation Square di Melbourne, pochi giorni prima della famosa Melbourne Cup. Alle sfilate parteciperanno oltre 50 stilisti del "ready to wear".

Per partecipare alla settimana della moda a Melbourne o per informazioni sugli stilisti australiani contattare l'Australian Trade Commission a Milano, Alessandra Orsini, tel. 02 77704 221 Fax 02 77704 242 email: alessandra.orsini@austrade.gov.au



I buyer italiani: una moda fresca e creativa

Per promuovere la moda australiana Austrade Milano e Australian Fashion Innovators hanno invitato alcuni negozianti italiani a visitare la Fashion Week di Sydney. Tutti hanno fatto ordini. Positivi i giudizi sulle collezioni che hanno convinto per freschezza e creatività. "Per me è stata una esperienza nuova, mi ha sorpreso l'entusiasmo con cui propongono la moda – dice **Italo Lazzari** di Spazio Lazzari a Treviso - Le nostre sfilate sembrano un "funerale", i nostri stilisti pensano più al prodotto. In Australia ho visto una creatività e una freschezza che non riuscivo più a trovare. Mi sono piaciuti Akira, Aurelio Costarella, Caravana, molto interessante per la ricerca su prodotti fatti a mano. E' una moda portabile, con uno stile personale a un prezzo adeguato. Mi sono piaciuti anche gli accessori e, a poche settimane di distanza, sto già ricevendo i primi ordini". **Giampiero Molteni** di Tessabit a Como ha sottolineato il lato solare e colorato della moda estiva: "Sanno dare una interpretazione etnica un po' diversa dalle solite letture. E' una moda cosmopolita, fatta di un mix di etnie che si armonizzano bene e che virano verso lo chic, con un gusto che può piacere al mercato italiano. Sono brand di nicchia che in negozio vanno a integrare i marchi nuovi di ricerca. Mi sono piaciuti Akira, Nicola Finetti, Easton Pearson". A ribadire come lo stile australiano sia in target con il mercato italiano è anche **Bruna Casella** della boutique Bernardelli di Mantova: "I prezzi, pur essendo di fascia media e medio-alta, sono meno elevati di quelli a cui siamo abituati.

Quello che mi ha colpito è l'entusiasmo contagioso di questi stilisti, quella voglia di fare che da noi non si percepisce più. Ho trovato interessanti i tessuti e i tagli, come quelli di Trelise Cooper, un gusto nuovo di abbinare i capi e gli accessori, come ha fatto Tsubi. Molto poetica la sfilata di Akira, belli gli accessori di Nicola Finetti. Mi ha colpito anche Caravana. Unico problema è che abbiamo visto l'estate, mentre in Italia stiamo ancora ricevendo l'invernale. Quindi mi sono orientata su capi transtagionali". Pioniera, come sempre, **Rosi Biffi**, che per i suoi negozi compra già da dieci anni i brand australiani, come Easton Pearson e Collette Dinnigan: "Fatta eccezione per Easton Pearson che ha un prodotto molto alto e di qualità, con capi speciali e di ricerca, gli altri stilisti hanno prezzi più accessibili e questo è un plus a loro favore. Di ognuno bisogna individuare il pezzo giusto, saper scegliere, perché non tutto è adatto al gusto italiano". Questi commenti positivi invogliano anche le Istituzioni australiane a promuovere la moda locale. "L'Italia è indubbiamente il leader mondiale nel settore della moda – conferma **Peter Kane**, Console australiano a Milano - ed è un grande onore e fonte di grande orgoglio vedere che i nostri stilisti hanno successo in Italia. Il governo australiano continuerà a sostenere ed incoraggiare i designer sul mercato italiano".

1 Akira 2 Aurelio Costarella 3 Caravana

4 Marnie Skillings 5 Nicola Finetti 6 Tsubi (foto di Six 6 Photography)